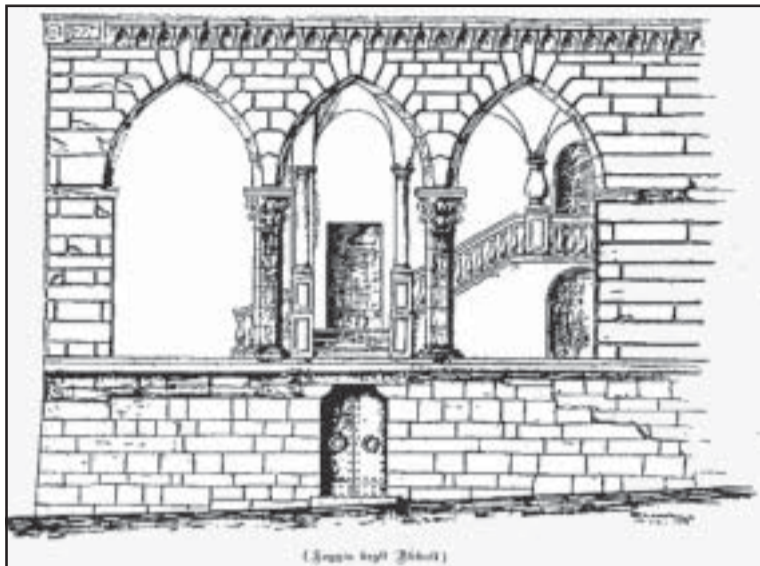


A Compagna premia un nostro collaboratore

Franco Bampi insignito del premio De Martini



Come venne annunciato sul numero di marzo del nostro Gazzettino in occasione della recensione del suo libellulo "Maniman", mercoledì 22 giugno nella Sala Verde del Consiglio Regionale il professor Franco Bampi ha ricevuto il Premio De Martini che gli è stato assegnato da "A Compagna", la celebre associazione dei Genovesi amanti di Genova e orgogliosi delle antiche glorie, delle tradizioni della parlate e dei costumi della gente di Liguria. Il premio, giunto quest'anno alla sua ventottesima edizione, viene conferito per le attività di studio e promozione a favore della lingua genovese e delle parlate liguri e consiste in una medaglia e in un diploma. La medaglia ha da un lato l'immagine del grifo di Genova e dall'altro quello della Loggia degli Abati a Palazzo Ducale, ossia del luogo dove nacque il Comune di Genova e dove Simon Boccanegra fu acclamato primo doge. Il diploma reca la motivazione per il conferimento del premio: In riconoscimento de l'attivitæ fæta / con grande pascion / pe conservâ l'uso do nòstro parlâ / pe 'na megio conoscensa da nòstra stòia / pe-a difeisa de nòstre tradission / pe-a diffuxon di valoî / e de l'identitæ zeneize e ligure. Insomma, un prestigioso riconoscimento per l'autore della nostra rubrica "Paròlle de Zena"!

Forse solo per un cambio di proprietà

Ha chiuso Radio Lanterna City

Non sono ancora chiari i motivi della sospensione della programmazione dell'ultima radio di San Pier d'Arena

Il 12 giugno Radio Lanterna City, l'ultimo baluardo della comunicazione in genovese, ha chiuso i battenti, non per mancanza di consensi da parte dell'ascolto, ma per motivi non del tutto chiari. Chi scrive ha condotto programmi per oltre 13 anni da R.L.C., un'emittente che vantava la totale assenza di

vincoli politici o confessionali. Il grande comunicatore - Rino Baselica - coinvolgeva gli ascoltatori come in un grande salotto con una carica di simpatia rimpianta ancora oggi e l'armonia regnava all'interno dello staff; chi ascoltava percepiva questa serenità che era il collante dentro e fuori gli studi. Non vedenti

e ammalati erano i destinatari per statuto di R.L.C. e veniva data voce a tutti. Le trasmissioni erano il risultato dell'unione di tutte le sinergie, le telefoniste fungevano da voce amica. Tanti ospiti illustri hanno accettato, nel corso degli anni, l'invito a mettersi in discussione, a confrontarsi, a farsi, per così dire, radiografare. Popolo eterogeneo, all'interno ci stavano tutti, da chi si credeva "chissà chi", a chi era l'umiltà fatta persona come Pina Learchi; comunque ne risultava un equilibrio evidente. Nessuno di noi era professionista, ma le trasmissioni non davano mai la sensazione della routine.

Col passare del tempo però l'amore per la radio da parte di chi la gestiva si è purtroppo modificato e si è giunti ai giorni nostri, cioè alla chiusura, ribadiamo per motivi non ancora chiari.

Non possiamo altro che augurarci che nell'acquisto di questo pezzetto della storia sampierdarenese venga privilegiato il compratore che ha nelle intenzioni mantenere invariato il cliché di Radio Lanterna City che abbiamo amato, una radio che era veramente fatta dall'ascolto e perciò la sua chiusura sta creando tanto sconforto.

Intervista alla dottoressa Attilia Cerisola, coordinatrice dell'Associazione Perform

Le separazioni matrimoniali contrastate

Quando la separazione o il divorzio avvengono in modo conflittuale per il permanere di sentimenti di avversione e di rancore tra gli ex-coniugi, gli effetti più devastanti ricadono sui figli che si possono trovare al centro di lotte e ripicche. A volte, in questi casi, il ricorso all'Autorità giudiziale può ottenere l'effetto di esasperare il conflitto e di condurre le due parti ad una lotta ad oltranza. Al contrario sempre in questi casi, la "mediazione familiare" appare indicata come intervento che ha la finalità di aiutare gli ex-coniugi a trovare e sottoscrivere autonomamente, al di fuori delle aule del Tribunale, accordi equi.

Chiediamo alla dottoressa Attilia Cerisola, coordinatrice dell'Associazione Perform che ha sede in via A. Cantore 30B/2, notizie di questi argomenti e delle finalità e modalità del suo gruppo: «Il Mediatore (psicologo, assistente sociale e - se necessario - anche un pediatra) è un operatore che nel rispetto dei principi deontologici, viene appositamente formato per mezzo di un corso triennale, sia sugli aspetti psico-affettivi che economico-patrimoniali.

Si tratta di intervenire con una modalità che aiuti i due coniugi a ritrovare un affiatamento ed un accordo. Nei casi in cui la decisione della separazione è stata già presa e la situazione è "bollente" si interviene col "gruppo di mediazione familiare" dove aiutiamo la coppia a superare il conflitto ed a raggiungere accordi equi evitando

il ricorso al Tribunale. Questo tipo di intervento è ormai molto diffuso in altri paesi europei e sta iniziando a prendere campo anche in Italia. La nostra Associazione propone un primo colloquio gratuito di valutazione, per le coppie in crisi; a

cui seguirà una serie di otto incontri di mediazione, ovviamente a prezzo sostenibile, ma pur sempre conveniente rispetto lo speco emotivo e le spese di azione legale».

Red.

CVD

Non è la sigla di un sistema telematico, ma il vecchissimo acronimo di "come volevasi dimostrare". Riferito ad un mio precedente articolo È successo vicino a noi: dei parenti hanno denunciato il medico curante per presunto errore diagnostico. La causa è in corso, ma il sanitario è sconvolto; non certo per i soldi in quanto assicurato, ma per il solo sospetto, per la sfiducia dimostratagli, per il sentirsi bollare di aver agito con imprudenza, imperizia e negligenza; anche se chi lo conosce, come i suoi clienti, sa che non è vero. Quando ne parla ha il groppo in gola, autocensura e stigmatizza ansiosamente tutti i gesti rituali del mestiere che dovrebbero invece conseguire a sicurezza e padronanza. È in fase di depressione che lo fa soffrire e lo pone in difficoltà nelle prossime diagnosi.

Purtroppo è solo un apripista: gli avvocati hanno trovato un terreno fertile dove poter sguazzare; cosicché il peggio dovrà ancora venire, per i medici ma anche e soprattutto per chi ne avrà bisogno. Ma anche gli avvocati si possono ammalare; e la perfezione è solo in casa di Dio.

Ez.Ba.

I racconti surreali

Un baratto virtuale

Il mercato all'aperto si svolge da anni tutti i martedì e giovedì nelle solite strade del quartiere. Se il tempo è bello l'affollamento è vivace, ultimamente variopinto. Bancarelle di abbigliamento si alternano a quelle di prodotti alimentari e negli ultimi anni banchetti improvvisati di oggetti esotici proposti da extracomunitari per lo più africani.

La varietà delle merci induce le massaie a fermarsi ad osservare e nel caso a contrattare sul prezzo.

Una mattina ho pensato di intraprendere quell'affollato percorso per acquistare un paio di pantofole presso l'ambulante che conosco da anni.

Scorgo da lontano il banco delle calzature ed affrontato quel pullulare di folla riesco finalmente a raggiungerlo.

Osservo la merce esposta ma di pantofole per uomo non ne vedo. Dietro al banco c'è una graziosa ragazza che non conosco e così chiedo della proprietaria. Mi informa che è andata nel bar vicino per un caffè.

E' qualche tempo che non frequento il mercato per cui decido di proseguire e soddisfare la mia curiosità. La folla è variopinta. Etnie e razze e più disparate sono presenti. Equadoregni, nord africani, cinesi e fin qui è possibile distinguerli ma solo nella parlata gli extracomunitari europei.

- Come sta cambiando il mondo - penso - il nostro mondo sottocasa. Solo dieci anni fa sarebbe stato impensabile -.

Mi sovviene che devo ripassare al banco delle calzature e torno sui miei passi. Come lo raggiungo la proprietaria vedendomi esprime a viva voce la sua lieta sorpresa. Parliamoci un poco ma molti sono i clienti che la reclamano. Quando riesce a districarsi la mia richiesta trova appagamento in alcuni modelli che la signora mi propone estraendoli da scatole poste sul

retro del banco.

Mentre valuto quello più di mio gusto, vedo appeso al camioncino un cartello su cui è scritto "Vendesi licenza".

"Signora lascia l'attività?"

"Ormai sa, non sono più giovane e dopo la morte di Andrea, mio marito..."

Rimango per un momento dispiaciuto. - Neanche tra gli ambulanti troverò un domani qualcuno di mia conoscenza-penso.

Concordato il prezzo delle calzature le acquisto.

"Potrebbe comperarla lei la mia attività" dice la donna mentre mi porge la confezione.

"A che prezzo? Quanto vuole?" chiedo.

"Quarantaquattro milioni" mi risponde

"Facciamo l'affare subito?"

La donna resta un momento perplessa ed incredula.

Estraggo dalla tasca interna della giacca il portafoglio e da esso una bustina trasparente in cui è contenuto un francobollo.

"Vede signora questo francobollo d'Italia del 1861 vale ventimila euro cioè quaranta milioni di lire. Io le do la bustina e l'affare è fatto."

La donna stupita osserva il pezzetto di carta poi ridendo mi dice "E io dovrei darle tutto per un francobollo?" e scoppia in una risata irrefrenabile ed io la seguo nell'ilarità.

Confermo che non è una burla e che quel pezzetto di carta è quotato per quella cifra. Restiamo a sorridere e a ridere fra di noi.

Poi la saluto, ma prima di allontanarmi la signora aggiunge "Conoscendola, il banco mi verrebbe quasi voglia di regalarglielo".

Le invio con la mano un bacio mentre ancora sorride, in quel giorno ricco di luce che dal cielo inonda le bancarelle del mercato.

Giovanni Maria Bellati



Serrande Motorizzate
Riparazioni
Carpenteria in Ferro

16151 GE-SAMPIERDARENA
VIA URBANO RELI, 43 R.
TEL..010.645.44.38